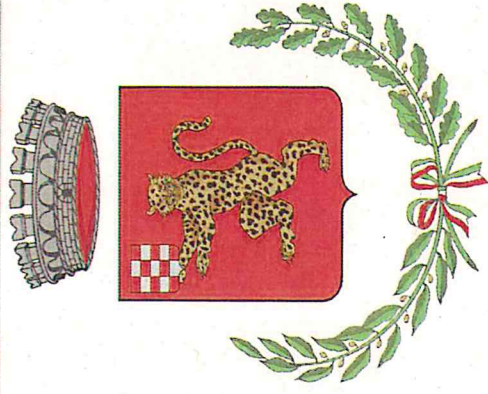


COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

*Nota di aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione
triennio 2018 – 2020 -*



INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	1
1 Sezione strategica	Pag.	3
2 Analisi di contesto	Pag.	14
2.1.1 Popolazione	Pag.	18
2.1.2 Economia insediata	Pag.	21
2.1.3 Territorio	Pag.	23
2.1.4 Struttura organizzativa	Pag.	24
2.1.5 Struttura operativa	Pag.	26
2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali	Pag.	27
2.2.1 Gli organismi gestionali dell'ente	Pag.	30
2.2.2 Società Partecipate	Pag.	31
3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	32
3.1 Fonti di finanziamento	Pag.	36
3.2 Analisi delle risorse	Pag.	38
3.2.1 Entrate tributarie	Pag.	38
3.2.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	44
3.2.3 Proventi Extra tributari	Pag.	46
3.2.4 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	Pag.	48
3.2.5 Verifica limiti di indebitamento	Pag.	50
3.2.6 Proventi dell'ente	Pag.	52
3.3 Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio	Pag.	53
3.4 Quadro riassuntivo	Pag.	56
4 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	57
5 Linee programmatiche di mandato	Pag.	59
6 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	60
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	66
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di competenza	Pag.	79
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	80
7 Sezione operativa	Pag.	81
Sezione operativa parte n.1 – stampa dettagli per missione/programma	Pag.	82
8 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	161
9 Spese per le risorse umane	Pag.	163
10 Le variazioni del patrimonio	Pag.	166

PRESENTAZIONE

La predisposizione e l'approvazione del bilancio rappresentano sempre l'occasione per fare il punto sullo stato di attuazione di un programma amministrativo verificando la strada già percorsa e riaffermando, nel contempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza di governo del Comune. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale delle attività dell'Ente, vengono proposte le principali basi della programmazione annuale e dettate, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche di governo. In questo contesto vengono individuati sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi, avendo sempre presenti le reali esigenze dei cittadini nonché il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, è senza ombra di dubbio la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento e di crescita. Il tutto proiettato in un orizzonte temporale di durata triennale.

Questo documento, redatto, seguendo un'impostazione moderna e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che abbiamo intrapreso per stabilire un rapporto più diretto e stretto con i cittadini e con i nostri interlocutori istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento nell'operare quotidiano. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per garantire trasparenza, fornendo uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della struttura amministrativa del nostro Comune. Il tutto finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato degli elettori ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione. Il nostro auspicio è quello di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate in questo elaborato che è il principale atto di programmazione dell'Ente, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. Questo, affinché, ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato ha ottenuto la fiducia degli elettori, questo è l'unità di misura su cui valutare l'intero nostro operato. Il programma di mandato dell'Amministrazione ne rappresenta il punto di partenza, questo documento ne costituisce il suo naturale sviluppo, senza però dimenticare che, il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto incerto e lo scenario finanziario, sempre più complesso, non offre adeguati margini di manovra. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, di decisioni che ribadiscono la ferma volontà di perseguire gli obiettivi strategici, mantenendo pertinace l'impegno derivante dalle responsabilità che ci siamo a suo tempo assunte.

Il Sindaco

Giuseppe Costa

PREMESSA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi alle reali risorse disponibili. Si cercherà di analizzarne le conseguenze presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questa relazione, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento del Comune, un ambito dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto raggio. In questo campo assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.



L'attenzione si sposterà quindi verso il sistema Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi, le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di quantificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano annuale della performance.

Il Comune di Limena, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 24 del 12/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 12 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:.

- 1 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
- 2 - SICUREZZA E PREVENZIONE
- 3 - LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA – MOBILITA' CICLOPEDONALE
- 4 - CULTURA E VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA NOSTRA STORIA
- 5 - SPORT E ASSOCIAZIONI
- 6 - POLITICHE SOCIALI – POLITICHE SCOLASTICHE
- 7 - AMBIENTE E OPERE AMBIENTALI...
- 8 - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
- 9 - PROTEZIONE CIVILE
- 10 - ECONOMIA LOCALE E LAVORO
- 11 - AGRICOLTURA
- 12 - ENERGIE RINNOVABILI

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 28 del 29/07/2017 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati. Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

- Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 16 – Agricoltura e politiche agroalimentari
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le linee strategiche generali contenute nel programma di mandato per il quinquennio 2014/19, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 12/06/2014.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Limena. In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'Ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Il cittadino come riferimento primario e costante dell'azione dell'Amministrazione comunale;
- Potenziamento e miglioramento della comunicazione istituzionale per rendere sempre più accessibili i servizi al cittadino;
- A tal fine, per le relazioni con il pubblico, si è pensato di istituire un "ufficio stampa virtuale" a costo zero per l'uso di personale interno. Attraverso strumenti come mail, nuove App per i cellulari e social network, quali Facebook, Twitter, ecc., si prevede di rendere sempre più veloci le informazioni tra il Comune e la popolazione.
- Riorganizzazione degli uffici comunali al fine di garantire sempre più efficienza e miglioramento dei risultati;
- Allo scopo si prevede l'introduzione del Settore Comando di Polizia Municipale per una maggiore efficienza nel monitoraggio del territorio. Inoltre, si prevede di avvalersi di personale quali stagisti, praticanti e LSU al fine di supportare gli uffici comunali, il tutto senza costi aggiuntivi per la collettività.
- Assicurare equilibrio e rigore nella gestione economica e finanziaria dell'ente;

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
E' allo studio un progetto di "Sicurezza responsabile", per la diffusione di un maggior senso di responsabilità nei cittadini affinché comunichino con le forze dell'ordine per una maggiore tutela delle persone e del bene pubblico;

Il completamento sul tutto il territorio comunale del sistema di videosorveglianza nei punti più sensibili e attualmente ancora scoperti nel territorio, aumentando il numero di telecamere operative, si prevede, inoltre, l'installazione del sistema di lettura delle targhe automobilistiche;

Potenziamento del monitoraggio di case e locali sfitti per il contrasto al sorgere di attività commerciali abusive e di locazioni fittizie a favore di persone prive di permesso di soggiorno;

Continuare con progetti formativi che riguardino il sostegno al disagio giovanile, la sicurezza stradale ed informatica, il cyber bullismo, la difesa personale femminile e per quanto riguarda gli anziani, l'organizzazione di corsi con il fine di prevenire truffe e furti nelle case.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Continuare la salvaguardia dell'autonomia scolastica collaborando al sostegno dei progetti scolastici e non;

Confermare i contributi all'Istituto Comprensivo per il Piano di Offerta Formativa (P.O.F.)

Favorire le associazioni del territorio che vogliono offrire progetti extra-scolastici (Musica, sport, ecc...)

Prevede l'istituzione di una commissione paritetica (Scuola/Comune) per verificare le principali esigenze del mondo della scuola e per migliorar le sinergie in atto.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Prevede la valorizzazione del patrimonio turistico, attraverso il recupero dei tesori artistici insiti nel territorio come, ad esempio, le ville presenti nella zona del Tavello. Questo potrà essere occasione di rilancio del commercio, creando così le basi per un incremento sia di possibilità imprenditoriali, nuove strutture ricettive, che lavorative.

Le attività culturali per il prossimo quinquennio seguiranno la strada già intrapresa, continua la collaborazione con le associazioni per il recupero della storia e degli ambienti limenesi, il fiore all'occhiello sarà la possibilità di rendere la mostra "Il Risveglio dell'Arte" un appuntamento nazionale.

Saranno da confermare e sostenere iniziative che in questi anni hanno segnato il rilancio culturale di Limena tra le più importanti segnaliamo:

LimenaAntiqua

Limenamente

Tavello è

Concerto del Cao d'ano Veneto

Le rassegne teatrali per ragazzi

Il Carnevale

Grande importanza viene data alle rassegne teatrali, dove il teatro visto come luogo di aggregazione, dovrebbe coinvolgere sempre più cittadinanza e maestranze.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Uno degli obiettivi di primaria importanza per il Comune è quello di favorire la pratica sportiva, nel corso di questi anni questa linea di condotta ha portato alcune società sportive a risultati importanti, rimane invariato il proposito di far conoscere le diverse realtà sportive del territorio affiancandole all'educazione fisica nelle scuole, già avviene con il rugby.

Per quanto riguarda le opere è fondamentale la costante la manutenzione degli impianti sportivi. Da mettere in programma:

Rifacimento della pista di atletica del campo di via Dante;

Sistemazione delle rampe per lo skate;

Parcheggi per i campi di allenamento del calcio lato quartiere Porra.

Enorme importanza è stata data alla collaborazione con le associazioni giovanili, nell'implementazione di progetti proposti, sia da loro che dall'Amministrazione aventi come e tema il forte legame delle tradizioni con il territorio;

Sempre in ambito giovanile si vuole creare un appuntamento annuale con la lettura proponendo una sorta di premio letterario, ai quali una giuria riconoscerà a giovani scrittori un premio o una borsa di studio.

L'attenzione ai giovani da parte del Comune si concretizza attraverso sinergie tra l'Amministrazione e i centri di aggregazione affinché sia data loro la possibilità di essere integrati in processi formativi in materia di rispetto dell'ambiente, sana alimentazione, affettività e rispetto dell'altro. In ragione di ciò si permette ai giovani di sentirsi utili, l'essere ascoltati nelle loro esigenze diventa un aspetto primario nel far crescere queste risorse per il futuro di Limena.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

L'Amministrazione ha chiuso il proprio mandato adottando il P.A.T., per i prossimi cinque anni l'impegno oltre all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio vi è anche l'adozione del primo Piano degli Interventi.

In ragione di ciò, se il PAT verrà confermato, si avrà una sensibile riduzione degli indici volumetrici, consentendo così la cessazione della trasformazione dei terreni agricoli in residenziali e il conseguente recupero di edifici abitativi, anche di pregio, che versano in stato di degrado.

Le principali linee guida che saranno messe in atto con il PAT riguarderanno:

la definizione di un nuovo concetto di “CENTRO URBANO” inteso come luogo di interesse pubblico, l’area individuata è quella tra le due barchesse che diventerà, attraverso la realizzazione di una nuova piazza, un “centro” per la realizzazione di spazi ricreativi per la comunità.

Per quanto riguarda l’edilizia residenziale le linee guida individuano principalmente:

- l’area a nord di via Del Medico con la possibilità di trasformazione fino al 15% delle nuove cubature in servizi commerciali;
- l’area nord del Quartiere Arcobaleno,
- la zona limitrofa alla scuola Petrarca.

In coerenza con il Piano delle Opere Pubbliche si prevedono interventi fra i quali:

- La manutenzione straordinaria e pulizia della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- Lavori di ampliamento, adeguamento simico ed efficienza energetica per la scuola elementare “F.Petrarca”
- Il completamento delle palestre comunali con la costruzione del corpo di collegamento tra le due strutture;
- Completamento della copertura del giardino con materiale antitrauma della scuola materna “Il Melograno”.

Notevole importanza viene data viene all’attuazione di opere che permettano anche ai privati la realizzazione di strutture di interesse pubblico.

Con questa finalità l’Amministrazione curerà il rilancio del progetto della “Cittadella dello sport”, cui i vari studi di fattibilità prevedono anche la costruzione di una piscina come parte nobile della sua composizione, l’area è già stata individuata dal nuovo P.A.T. a ridosso della zona artigianale in prossimità di via Breda.

Tra le opere più importanti in questi cinque anni l’Amministrazione pone l’attenzione: sullo sviluppo del progetto “Nuovo Cimitero”, la cui area è stata confermata; sulla creazione di nuovi spazi per la scuola media “B.Arnaldo” con l’individuazione di nuove aule e laboratori; sull’ampliamento della scuola “Manzoni” e sul collegamento tra il centro e il quartiere Arcobaleno attraverso il nuovo ponte ciclo-pedonale

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

All’amministrazione compete il compito di difendere, con politiche proprie, l’ambiente e il territorio, mettendo in atto modalità di sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori economici affinché rispettino le norme in materia di rifiuti ed emissioni di sostanze inquinanti.

Per i prossimi cinque anni si prevede di :

- Inserire negli appalti relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti una rigida verifica periodica della qualità del servizio;
- Intensificazione dei controlli delle emissioni e degli scarichi delle aziende di bio-gas;
- Potenziamento dei controlli sulla qualità dell’aria in zona industriale ed artigianale;
- Creazione di percorsi ecologici, in accordo con la proprietà, nel parco del Tavello.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: Funzione fondamentale per il Comune è il buon mantenimento del patrimonio stradale, pertanto, sono di primaria importanza le manutenzioni ad esse correlate, come asfaltature, ripristino della segnaletica orizzontale, verticale e conferma del P.U.T..

Grandissima importanza viene data alla mobilità sostenibile, così da rendere gli spostamenti in bicicletta una valida alternativa a quelli su automezzi e/o motocicli.

Per i prossimi cinque anni l'Amministrazione prevede interventi fra i cui i principali sono:

Confermare il Piano Urbano del Traffico che validerà il progetto rotatorie ed individuerà la zona per il nuovo ponte sul fiume Brentella in prossimità di via Magarotto;

Confermare la previsione dell'inserimento di un nuovo ponte sul fiume Brenta all'altezza di via Volta

Nel campo della mobilità la previsione è di aumentare il numero dei percorsi ciclabili, in particolare sono allo studio nuovi percorsi tra le frazioni di Taggi e il percorso-vita e verso il Cinecity, inoltre si cercherà di rendere più sicuri il percorso casa-scuola attraverso progetti di educazione alla mobilità sostenibile quali : "a scuola sicuri" o "a scuola a piedi" con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e delle famiglie.

Missione 11 – Soccorso civile

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Uno dei servizi essenziali che il Comune eroga ai cittadini è la Protezione Civile, le cui attività sono articolate in quattro principali funzioni:

- previsione
- prevenzione dei rischi
- intervento
- superamento dell'emergenza con il ripristino

Questa amministrazione nei prossimi cinque anni investirà energie per rendere i cittadini limenesi soggetto attivo, sensibilizzando e coinvolgendo la popolazione, con progetti appropriati, affinché in caso di emergenza dia il suo contributo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Il Comune continuerà ad essere un punto di riferimento nel sistema dei servizi ed interlocutore primario con il Terzo settore ed il volontariato, un primo segnale è dato dall'esclusione di questa missione dai tagli finanziari imposti al bilancio.

L'Amministrazione orienterà le sue politiche verso l'uguaglianza tra uomini e donne, prioritario sarà anche il recupero di soggetti svantaggiati favorendo il loro reinserimento nel tessuto sociale. Allo scopo si prevede l'istituzione di una figura "Tutor servizi sociali", su base volontaria che, senza aumentare la spesa a carico della casse comunali, avrà il duplice scopo di impiegare uomini e donne pensionati che vogliono sentirsi ancora utili verso "l'altro" e di permettere al Comune di ampliare i servizi alla comunità.

Il sistema dei servizi rivolgerà la propria attenzione e il suo sostegno alla famiglia, considerata un operatore insostituibile come primo ammortizzatore sociale, coinvolgendo sempre più la rete parentale nel soddisfacimento dei propri bisogni.

Per quanto riguarda la non autosufficienza, questa Amministrazione pone la priorità sulla rete di Assistenza domiciliare integrata per favorire la permanenza delle persone in ambito domestico.

Per le persone diversamente abili il compito sarà di porre in essere progetti e sostegni rivolti alle situazioni più gravi, uno degli obiettivi è il miglioramento delle condizioni di vita tanto da favorire, nei casi che lo consentono, un pieno inserimento nella comunità. In tal senso è allo studio un progetto denominato "Pronto intervento disabili" che sarà finalizzato al soddisfacimento in tempo reale di semplici bisogni primari.

Per i prossimi cinque anni di significativa importanza si prevede di realizzare:

- Una struttura socio-sanitaria per anziani, in grado di ospitare in via temporanea persone bisognose che i servizi territoriali e la famiglia non riescono ad seguire
- Abbattimento delle barriere architettoniche nella viabilità cittadina;
- Conferma della convenzione con L'Ass.ne "Down Dadi" per la promozione di progetti, a vari livelli, che hanno la finalità di formare ed integrare soggetti diversamente abili, permettendo la piena integrazione nel tessuto sociale limenese;
- Potenziamento dell'Assistenza domiciliare agli anziani;
- Continuità nei progetti per combattere il disagio giovanile con l'utilizzo di professionisti in appoggio al Settore comunale che si occupa dell'area minori.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Lo sviluppo dell'economia limenese è uno dei capisaldi dell'impegno di questa Amministrazione per il futuro, a tal fine una delle priorità è il coinvolgimento primario delle risorse industriali, commerciali e artigianali nel sistema degli appalti e dei servizi comunali, così da mettere in atto una vera struttura di "appalti a km zero", pur rimanendo all'interno del quadro normativo tuttora in vigore.

Il potenziamento del commercio e del terziario passerà anche attraverso la suddivisione in comparti della zona industriale di espansione nord e, per il commercio, con l'applicazione del nuovo P.A.T. che agevolerà il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, favorendo l'asse via Roma via del Santo, considerata la "vetrina" di Limena.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Il lavoro è un problema da porre al vertice dei programmi di ogni amministrazione comunale, quella limenese per i prossimi cinque anni confermerà lo sportello "Informa-Lavoro" e avrà in previsione, il rafforzamento di collaborazioni con le associazioni di categoria volte, alla creazione di nuovi posti di lavoro e al possibile rientro nel tessuto lavorativo cittadino chi ne è privo.

Tra i progetti più significativi segnaliamo:

- Lo studio in corso di una collaborazione con Confindustria per l'apertura di uno sportello di orientamento per favorire l'imprenditoria giovanile, che offra una consulenza esaustiva su attività, procedure amministrative, modalità di accesso al credito e problematiche fiscali in modo da incentivare l'apertura di nuove posizioni lavorative,
- La verifica della possibilità di prevedere un incentivo all'occupazione attraverso uno sgravio dell'imposta sugli immobili industriali, per tutte quelle aziende che inseriscono al loro interno lavoratori, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con varie tipologie di rapporto.

Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Tale missione rappresenta la storia e potrebbe essere il futuro del nostro Comune. Va incentivata la cosiddetta "filiera corta" tra produttore e consumatore. L'Amministrazione continuerà nell'opera di sostegno alle aziende agricole che sono attive nel territorio limenese.

Il mantenimento della biodiversità, la tutela e la reintroduzione di varietà autoctone sono priorità che consentono di promuovere un'agricoltura legata al territorio, tenendo presente che l'agricoltura non deve essere tipo massivo, ciò serve anche per avere a disposizione prodotti il più possibile naturali, fonte di un corretto benessere alimentare.

Incentivi fiscali, sono allo studio, per quelle aziende agricole che si rendono disponibili ad eseguire opere di manutenzione del territorio e ad effettuare opere di rimboschimento e cura delle oasi naturalistiche.

L'inserimento del marchio De.Co. servirà a promuovere, attraverso i circuiti nazionali, tutte le produzioni agroalimentari del territorio, permettendo così alle aziende un incremento dei contatti commerciali forieri di riscontri economici e al tempo stesso permetterà la programmazione di eventi legati alla valorizzazione dei prodotti De.Co. con un significativo ritorno di immagine per Limena.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

L'Amministrazione prevede di, tramite la convenzione Consip, continuare la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con lampade a LED di nuova generazione a basso consumo.

Negli ultimi cinque anni si vuole sottolineare che nell'ambito delle fonti energetiche alternative, sono stati installati quattro impianti fotovoltaici nei plessi scolastici Andersen, Beato Arnaldo e sulle palestre comunali;

Per il futuro si prevede di inserire nel nuovo regolamento edilizio allegato al Piano degli interventi, agevolazioni economiche e standard meno rigidi per il privato che costruirà edifici in classe energetica "A";

Altro obiettivo è la conversione del sistema di riscaldamento degli edifici pubblici con centrali a biomassa.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente, costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: “il contenimento dell'indebitamento”.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Limena

2. ANALISI DI CONTESTO

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La scelta degli obiettivi della Sezione strategica è accompagnata dal processo conoscitivo delle condizioni esterne, in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi del periodo individuati dal Governo nazionale, valuta la situazione socio-economica (popolazione, servizi, economia e programmazione negoziata), senza dimenticare il potenziale ruolo della Amministrazione regionale del Veneto, ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari

Il contesto mondiale, europeo e nazionale nella odierna fase di modesto sviluppo internazionale e di politiche protezionistiche interne.

In base a quanto risultante dai documenti finanziari delle autorità internazionali ed europee, nei due esercizi 2015 e 2016 l'espansione dell'economia mondiale ha visto premiati alcuni paesi stranieri in particolare quelli dell'estremo oriente, mentre si è avuto un rallentamento della crescita di molti paesi emergenti, tra i quali i BRIC. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, soprattutto in quelle europee, che si stanno lentamente riprendendo dalla fase recessiva del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione, mentre invece segnali diversi provengono dalla due economie mondiali dominanti (Cina e Stati Uniti). Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale le basse quotazioni del petrolio, di cui però il cittadino utente alla pompa di rifornimento non ne ha alcun beneficio, e l'apprezzamento del dollaro, che ha ripreso vigore con l'odierno governo americano dopo il 4 dicembre 2016.

A livello dell'area euro si è sviluppato nel 2017 un modesto recupero nella dinamica del PIL, e questo ha indotto il Governo ad inserire nella Nota di Aggiornamento al DEF 2017-2019 approvata dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 le previsioni seguenti.

Obiettivi generali del Governo

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017 (NDEF2017).

Con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NDEF) 2017, approvata il 23/09/2017, si ribadisce che " coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018". Peraltro " .. i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018 " (pag. 22).

La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte

dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020. Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020.

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà, oneri dei nuovi contratti dei dipendenti statali.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento.

Specifici interventi della bozza di Legge di Bilancio 2018

Con la riforma operata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163 sulla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, i contenuti della legge di bilancio e della ex legge di stabilità sono ora ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio che sarà sottoposta all'esame del Senato nel mese di novembre, dopo la chiusura della partita sulla Legge Elettorale.

Nella Legge di Bilancio saranno contenute le misure di dettaglio delle azioni annunciate nel Programma Nazionale di Riforme (PNR) adottato nell'aprile 2017 e che hanno trovato attuazione negli ultimi mesi. Tra queste vanno segnalate: l'approvazione in via definitiva da parte del Parlamento della prima legge annuale per il mercato e la concorrenza, l'introduzione del Reddito di Inclusione (REI) - una misura unica nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - il completamento della riforma della giustizia penale e della prescrizione, l'approvazione definitiva dei decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione e in quella dell'istruzione nonché del lavoro autonomo

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2018, dopo le modifiche apportate alla legge 242/2012, dovrebbe confermare fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio del bilancio con le stesse modalità previste per il 2017 (inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello rinveniente da debito) mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali. In particolare sul punto dei vincoli, per quanto riguarda gli enti locali, comuni e regioni, il nuovo meccanismo per il rispetto dei vincoli di finanza denominato "pareggio di bilancio" supera i meccanismi del patto di stabilità utilizzato fino alla annualità 2015, introducendo il principio della "competenza finanziaria potenziata" che consente la gestione delle entrate e delle relative spese con contabilizzazione alla competenza invece che alla cassa

Resta revisionato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei vincoli del pareggio del bilancio e introdotto un nuovo sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo.

La legge di stabilità dovrebbe continuare con la politica del contenimento della spesa prolungando ancora di un anno l'applicazione di alcuni vincoli che avrebbero dovuto terminare con il 2016 (taglio compenso organi di indirizzo, direzione e controllo organi collegiali, blocco aggiornamento Istat delle locazioni passive).

Sul fronte delle assunzioni di personale, con l'esercizio 2017 termina il processo di collocamento del personale delle province dichiarato in esubero ma permangono ancora le parziali restrizioni in materia di assunzioni (alzata al 75% della spesa dei cessati dell'anno precedente). Per tale voce, l'incidenza maggiore dovrebbe derivare dalla rideterminazione degli incrementi contrattuali rispetto a quelli previsti con il D.P.R. 27/02/2017, rispettivamente l'1,09 per il 2017 e 1,45 per il 2018 e seguenti, che per quanto riguarda gli enti locali, non sembrano corrispondere alla realtà posizionata più verso il 4 o il 5 per cento annuale. Questo infatti è il dato che noi abbiamo calcolato sulla cifra degli 85 euro lordi nell'intesa generale Stato-OO.SS. Il tema resterà comunque aperto sino a marzo 2018, dato che il Governo intende "giocarselo" a favore nella partita delle elezioni politiche. Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2018 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2016, e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la legge 232/2016 nonché il blocco all'aumento dei tributi locali, mediante la proroga scontata al congelamento di IMU, TASI ed addizionali locali (anche perché il Governo è sensibile a non toccare le tasse comunali in vista delle elezioni politiche del marzo 2018), ad eccezione della Cosap e della TARI che deve conseguire la copertura al 100% dei costi del servizio. Nel 2016 vi è stata la cancellazione della TASI sull'abitazione principale, per il quale i comuni ricevono un maggiore trasferimento statale, e alcuni interventi sull'IMU su terreni agricoli, sulle abitazioni in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado e altri interventi minori, ma tali da non spostare gli equilibri finanziari del Comune di Limena.

A carico degli Enti locali la Legge di Bilancio 2018 dovrebbe confermare lo stesso importo del Fondo di solidarietà comunale; la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità degli Enti locali, compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto mediante specifici "spazi finanziari". Poi è stato ritoccato il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per il 2017, mediante il limite massimo dell'8% sullo scostamento della quota perequativa, come vedremo più avanti nell'apposito paragrafo.

Il Consiglio comunale con la delibera di accompagnamento del bilancio manterrà, limitatamente agli immobili non esentati la eventuale maggiorazione TASI (base del 2,5 %) fino al massimo del + 0,8 %, ma non oltre la misura deliberata per il 2016.

Dal punto di vista degli investimenti, la Legge di bilancio dovrebbe confermare anche per il 2018 la possibilità di utilizzare fino ad una quota del 100 % i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni edilizie per finanziare spese allocate contabilmente al Titolo 1°, di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione di opere pubbliche, di cui al comma 737 dell'articolo 1 della Legge 208/2016 e della successiva Legge 232/2016. Infatti, sembra che l'ipotesi che dal 2018 doveva scattare a regime la disciplina vincolistica con destinazione esclusiva alla realizzazione di opere di urbanizzazione, e quindi con molti meno lavori di manutenzione ordinaria, non sarà perseguita (con un margine di respiro per le manutenzioni comunali).

La Legge di bilancio 2018 dovrebbe contenere una spinta agli investimenti degli enti locali, da un lato mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, con uno spazio di spesa aggiuntivo di circa 200 milioni rispetto all'attuale limite del "patto nazionale". Dall'altro mediante altre soluzioni tecniche ad impatto zero sulla finanza pubblica che possano portare ad un incremento del PIL regionale e delle entrate fiscali da destinare alle spese in conto capitale (ad esempio le perequazioni a seguito della nuova legge regionale sul contenimento dell'uso del suolo).

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

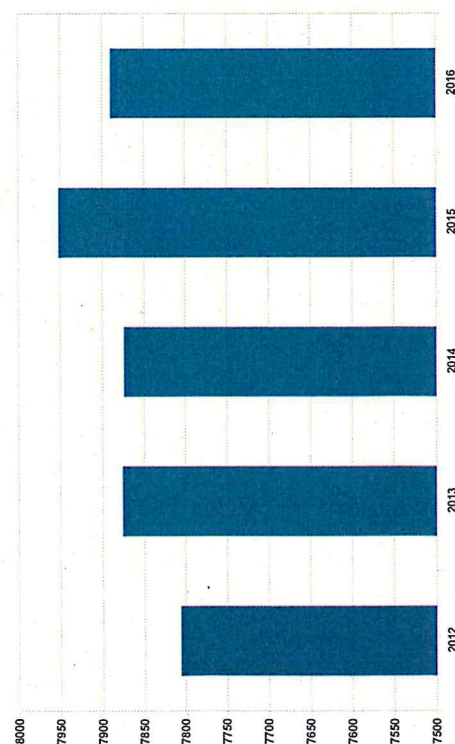
2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			7.707
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.L.vo 267/2000)			
	di cui:	maschi	n. 7.890
		femmine	n. 3.918
	nuclei familiari		n. 3.972
	comunità/convivenze		n. 3.285
			n. 2
Popolazione al 1 gennaio 2016			
Nati nell'anno		n. 61	n. 7.952
Deceduti nell'anno		n. 60	
	saldo naturale		n. 1
Immigrati nell'anno		n. 210	
Emigrati nell'anno		n. 273	
	saldo migratorio		n. -63
Popolazione al 31-12-2016			n. 7.890
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n. 491
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n. 1.129
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n. 1.239
In età adulta (30/65 anni)			n. 4.047
In età senile (oltre 65 anni)			n. 984

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
Anno	Tasso	
2012	0,97 %	
2013	0,80 %	
2014	0,51 %	
2015	0,75 %	
2016	0,77 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
Anno	Tasso	
2012	0,69 %	
2013	0,71 %	
2014	0,72 %	
2015	0,60 %	
2016	0,75 %	
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	8.000	entro il 31-12-2016

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti

Popolazione residente annualità da 2012 a 2016



Si assiste ad un aumento della crescita della popolazione limenese, dopo che nel 2014 per la prima volta nell'ultimo decennio il saldo naturale della popolazione (differenza tra nati e morti) è stato negativo: già il 2013 lasciava intravedere un trend ormai consolidato verso una pericolosa discesa verso lo

zero; il minimo raggiunto nel 2014 sembra comunque in leggera ripresa: determinante è stato il numero di nuovi nati assestato a circa 60 unità annue; il numero dei decessi conferma i trend delle annualità precedenti, pur con un lieve contenimento permettendo tuttavia al saldo naturale di tornare positivo.

Qualche novità si ha per gli emigrati e gli immigrati con un saldo che si conferma positivo e aiuta nella crescita della popolazione complessiva. Questo dipende anche dal numero di servizio che il comune di Limena offre agli stranieri, sia in termini di attività commerciali che di collegamenti verso il Capoluogo. Purtuttavia il costo delle abitazioni è superiore a quello di centri confinanti e questo induce nuovi nuclei al trasferimento.

2.1.2 – ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzatorie e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive

DATI DI SINTESI : LIMENA dati disponibili al 31.12.2016 (*)					
	LIMENA	tot. Area centrale	Provincia di Padova	% LIMENA su : % totale area centrale	% totale provincia
Superficie in kmq	15,16	377,30	2147	4,02%	0,71%
Popolazione residente	7890	437051	936274	1,81%	0,84%
densità abitativa per kmq	525,00	1.158,50	436,10		
Addetti	5.464	167.862	325.579	3,26%	1,68%
Reddito prodotto mln €.	124,70	13.378,00	26.343,00	0,93%	0,47%
-reddito pro-capite	15.685,00	30.625,00	28.075,00		
Sedi di impresa	1.019	40.535	88.615	2,51%	1,15%
-artigiane	232	9.582	26.031	2,42%	0,89%
- industria e terziario	1.039	38.259	76.223	2,72%	1,36%
Insedimenti per settori	1.467	50.966	107.947	2,88%	1,36%
- di cui industria e terziario	1.039	48.617	95.124	2,14%	1,09%
Insedimenti per settori					
- industria	283	5.346	14.600	5,29%	1,94%
- agricoltura	76	2.349	12.823	3,24%	0,59%
- costruzioni	147	5.408	13.886	2,72%	1,06%
- commercio	564	19.130	34.895	2,95%	1,62%
- servizi	471	18.638	31.595	2,53%	1,49%
- non classificate	0	95	148	-	-

Credito									
- sportelli bancari	8	285		555		2,81%		1,44%	
- depositi in mln €	203,00	9.839,00		17.551,00		2,06%		1,16%	
- impieghi in mln €.	370,00	14.182,00		22.970,00		2,61%		1,61%	
(*) fonte uff. studi c.c.i.a.a. Padova									

2.1.3 TERRITORIO

Superficie in Km ^q	15,16																																																			
RISORSE IDRICHE																																																				
* Laghi	0																																																			
* Fiumi e torrenti	2																																																			
STRADE	<table border="1"> <tr> <td>* Statali</td> <td>Km.</td> <td>12,00</td> </tr> <tr> <td>* Provinciali</td> <td>Km.</td> <td>26,00</td> </tr> <tr> <td>* Comunali</td> <td>Km.</td> <td>60,00</td> </tr> <tr> <td>* Vicinali</td> <td>Km.</td> <td>8,00</td> </tr> <tr> <td>* Autostrade</td> <td>Km.</td> <td>9,00</td> </tr> </table>		* Statali	Km.	12,00	* Provinciali	Km.	26,00	* Comunali	Km.	60,00	* Vicinali	Km.	8,00	* Autostrade	Km.	9,00																																			
* Statali	Km.	12,00																																																		
* Provinciali	Km.	26,00																																																		
* Comunali	Km.	60,00																																																		
* Vicinali	Km.	8,00																																																		
* Autostrade	Km.	9,00																																																		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione <table border="1"> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td>Si</td> <td>☐ No</td> <td>☒ X</td> <td>Decreto Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19-05-2017</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td>Si</td> <td>☒ X</td> <td>☐ No</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td>Si</td> <td>☐ No</td> <td>☒ X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td>Si</td> <td>☒ X</td> <td>☐ No</td> <td>Delibera del Commissario straordinario n. 14/c del 23-05-2009</td> </tr> <tr> <td>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td>Si</td> <td>☒ X</td> <td>☐ No</td> <td>41</td> </tr> <tr> <td>* Artigianali</td> <td>Si</td> <td>☒ X</td> <td>☐ No</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td>Si</td> <td>☒ X</td> <td>☐ No</td> <td>43</td> </tr> <tr> <td>* Altri strumenti (specificare)</td> <td>Si</td> <td>☐ No</td> <td>☒ X</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)</td> <td>Si</td> <td>☐ No</td> <td>☒ X</td> <td></td> </tr> </table>		* Piano regolatore adottato	Si	☐ No	☒ X	Decreto Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19-05-2017	* Piano regolatore approvato	Si	☒ X	☐ No		* Programma di fabbricazione	Si	☐ No	☒ X		* Piano edilizia economica e popolare	Si	☒ X	☐ No	Delibera del Commissario straordinario n. 14/c del 23-05-2009	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					* Industriali	Si	☒ X	☐ No	41	* Artigianali	Si	☒ X	☐ No	22	* Commerciali	Si	☒ X	☐ No	43	* Altri strumenti (specificare)	Si	☐ No	☒ X		Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☐ No	☒ X	
* Piano regolatore adottato	Si	☐ No	☒ X	Decreto Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19-05-2017																																																
* Piano regolatore approvato	Si	☒ X	☐ No																																																	
* Programma di fabbricazione	Si	☐ No	☒ X																																																	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☒ X	☐ No	Delibera del Commissario straordinario n. 14/c del 23-05-2009																																																
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI																																																				
* Industriali	Si	☒ X	☐ No	41																																																
* Artigianali	Si	☒ X	☐ No	22																																																
* Commerciali	Si	☒ X	☐ No	43																																																
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐ No	☒ X																																																	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☐ No	☒ X																																																	
P.E.E.P.	mq.	AREA INTERESSATA	mq.	AREA DISPONIBILE	mq.																																															
P.I.P.	mq.	5.826,00	0,00	0,00	0,00																																															

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale tenendo conto e sapendo gestire i mutamenti. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente

2.1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	2
A.2	0	0	C.2	5	5
A.3	0	0	C.3	3	3
A.4	0	0	C.4	6	5
A.5	0	0	C.5	3	3
B.1	1	1	D.1	3	3
B.2	0	0	D.2	3	3
B.3	2	2	D.3	1	0
B.4	0	0	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	30	26

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	29
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	3	3		B	0	0	
C	4	3		C	5	4	
D	4	4		D	1	0	
Dir	0	0		Dir	0	0	
AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	0	0		B	0	0	
C	4	4		C	3	2	
D	1	1		D	0	0	
Dir	0	0		Dir	0	0	
ALTRE AREE				TOTALE			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	
A	0	0		A	0	0	
B	0	0		B	3	3	
C	5	5		C	21	18	
D	3	3		D	9	8	
Dir	0	0		Dir	0	0	
				TOTALE	33	29	

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore I° Servizi Finanziari, Personale, e Affari generali (uff. segreteria, uff. ragioneria personale, uff. tributi)	Cardin dr.ssa Monica
Responsabile Settore II° Servizi alla Persona (uff. cultura/istruzione, uff. assistenza sociale, uff. anagrafe)	Valesin dr.ssa Tiziana
Responsabile Settore III° Servizi Tecnici (uff. tecnico, uff. ambiente, uff. manutenzioni)	Bonato arch. Davide
Responsabile Settore IV° Servizio Polizia Locale (uff. polizia locale)	Crivellari dr. Alessandro
Responsabile Settore V° Servizi attività economiche (uff. edilizia privata, uff. commercio)	Burattin dr. Alessandro

2.1.5 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Asili nido	n.	2	posti n.	55		55		55
Scuole materne	n.	2	posti n.	230		230		230
Scuole elementari	n.	2	posti n.	430		430		430
Scuole medie	n.	1	posti n.	205		205		205
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0		0		0
Farmacie comunali			n.	1	n.	1	n.	1
Rete fognaria in Km								
- bianca			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			Si	No	X	Si	No	X
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si	No	X	Si	No	X
Aree verdi, parchi, giardini			n.	12	n.	12	n.	12
			hq.	16,30	hq.	16,30	hq.	16,30
Punti luce illuminazione pubblica			n.	2.400	n.	2.400	n.	2.400
Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali								
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica			Si	No	X	Si	No	X
Mezzi operativi			n.	3	n.	3	n.	3
Veicoli			n.	7	n.	7	n.	7
Centro elaborazione dati			Si	No	X	Si	No	X
Personal computer			n.	36	n.	36	n.	36
Altre strutture (specificare)								

2.2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

Enti associati

Attività e note Reti fognarie e attività di gestione rifiuti

CONSORZIO BACINO PADOVA DUE

Enti associati

Attività e note Reti fognarie e attività di gestione rifiuti

ETRA SPA

Enti associati

Attività e note Fornitura di acqua, reti fognarie e gestione rifiuti

FARMACIA COMUNALE SRL

Enti associati

Attività e note Vendita farmaci e attività connesse

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Soggetti che svolgono i servizi ETRA SPA

Attività e note

EROGAZIONE GAS

Soggetti che svolgono i servizi EDISON SPA Attività e note

GESTIONE MICONIDO ANDERSEN

Soggetti che svolgono i servizi COOP.VA PROGETTO NOW

***GESTIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DELLIMPOSTA
COMUNALE SULLA PUBBLICITA'***

Soggetti che svolgono i servizi ABACO SPA

GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTATE COMUNALI

Soggetti che svolgono i servizi ABACO SPA

2.2.1 Gli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente, sono i seguenti:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Parte c.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO (in migliaia di euro)		
				Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ETRA S.p.A.	www.etra.it	1,380	Produzione, trattamento, commercializzazione e distribuzione di acqua; raccolta depurazione e smaltimento delle acque reflue, civili e industriali, compreso il trattamento dei percolati di ogni tipo	7.853.526,00	3.887.668,00	938.818,00
FARMACIA COMUNALE VILLAFRANCA PADOVANA s.r.l.	www.farmacom-villafranca.it	45,000	Commercio al dettaglio di medicinali	76.543,00	128.107,00	104.466,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Consiglio comunale con deliberazione n.34 del 28/09/2017 ha effettuato la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175 del 2016

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo	% Partec.	Oneri per l'ente
	sito WEB		
Farmacia comunale di Villafranca Padovana S.r.l.	www.farnacomvillafranca.it	45,00	0,00
Societa' Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA SPA	www.etraspa.it	1,38	0,00
Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione - ASI S.r.l.	www.etraspa.it	0,276	0,00
E.B.S. - ETRA Biogas Schiavon - Societa' agricola a responsabilita' limitata	www.etraspa.it	1,3662	0,00
NE-T(By Telerete Nordest) S.r.l.	www.etraspa.it	0,1385	0,00
Sintesi S.r.l.	www.etraspa.it	1,38	0,00
Unicaenergia S.r.l.	www.etraspa.it	0,5796	0,00
Viveracqua S.C.A. R.L.	www.etraspa.it	0,1837	0,00
Etra Energia S.r.l.	www.etraspa.it	0,6762	0,00
Pro.net in liquidazione	www.etraspa.it	0,3635	0,00
Onenergy S.r.l.	www.etraspa.it	0,414	0,00
Consiglio di Bacino Brenta	www.consigliobacinobrenta.it	1,30	0,00
Conorzio di Bacino Padova Due	www.bacinopd2.it	2,25	0,00

3. GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le sottostanti tabelle evidenziano:

la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.
la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.